

Proseguono in questi giorni gli incontri del segretario della Federazione del Pd Val Di Cornia, e candidato alle prossime elezioni regionali, Matteo Tortolini con le imprese della zona.

Durante gli incontri, voluti dal Pd locale per capire le necessità delle aziende e per cercare di risolvere i maggiori problemi che le imprese si trovano a dover affrontare in questo momento di crisi, sono emersi alcuni punti critici.

Il primo è rappresentato, senza dubbio, dalla mancanza di liquidità che colpisce aziende di ogni dimensione. Si verificano ritardi nei pagamenti sia da parte del settore pubblico che da parte di clienti privati con un conseguente indebitamento per le imprese, un appesantimento dei bilanci e una diminuzione della capacità di fare investimenti.

Altro aspetto cruciale i rapporti tra impresa e istituti di credito che concedono finanziamenti con molta difficoltà penalizzando soprattutto le aziende più piccole.

Molti imprenditori hanno sottolineato, inoltre, la necessità di rivedere il sistema di pagamento dell'IVA che andrebbe fatto al momento della riscossione del credito piuttosto che al momento dell'acquisto.

Altro aspetto da rivedere, secondo le aziende, i parametri dell'accordo denominato "Basilea 2" che impone alle banche di classificare i propri clienti in base al grado di rischio per gli investimenti.

Tutto questo si traduce in una penalizzazione nei confronti delle piccole e medie imprese che in Val Di Cornia rappresentano una buona parte dell'economia locale.

Anche dal settore del turismo sono emerse alcune problematiche soprattutto a seguito della proposta da parte dell'Unione Europea di mettere a bando le concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari.

“Gli incontri con le aziende della zona , afferma Tortolini, rappresentano una novità rispetto al passato. Vogliamo far sentire la vicinanza del PD al sistema economico della Val di Cornia, essere al loro fianco e cercare di risolvere i problemi maggiori in questo momento di crisi. Il Governo afferma che la crisi è passata, noi al contrario crediamo che sia tuttora in atto e che i suoi effetti non siano alle nostre spalle ma ancora davanti a noi. Abbiamo già visitato circa 40 aziende, prosegue Tortolini, e vorremmo visitarne in totale 150-200 entro il mese di marzo. Durante gli incontri abbiamo aperto un tavolo di confronto anche con le associazioni di categoria che riuniscono le imprese di vari settori e ci auspichiamo che da questo percorso possano scaturire una serie di azioni da intraprendere per offrire un contributo sostanziale alle imprese del nostro territorio.”